

Egregio Direttore,

L'Adige di ieri 6 marzo afferma che *"Geat dice no all'appoggio offerto da Renzo Gubert"*. A parte il fatto che l'appoggio annunciato, che il suo giornale ha avuto la cortesia di pubblicare il giorno precedente, era una decisione del Centro Popolare e non solo mia personale, l'affermazione dell'articolo (*nel titolo e nel testo dell'articolo*) ha sorpreso non solo me e gli amici del Centro Popolare, ma lo stesso Claudio Geat.

Nel comunicato da lui firmato, che mi ha trasmesso, c'era sì la presa di distanza di Generazione Trento da posizioni da me assunte in merito all'omosessualità, ma anche la riproposizione della natura civica della lista, centrata su temi e proposte attinenti alla qualità della vita della città e la qualità del rapporto tra cittadini e amministrazione comunale, natura civica che consentiva a Generazione Trento di chiedere il sostegno sulla base della condivisione del suo programma, senza preclusione di schieramenti e storie politiche passate. Ed è stato su questa base che hanno avuto luogo i contatti del Centro Popolare con Generazione Trento. Viene il dubbio che il giornalista che ha redatto l'articolo del 6 marzo (*non ne è riportata la firma*) abbia voluto, con una falsata rappresentazione delle posizioni assunte, danneggiare l'immagine del Centro Popolare, il cui appoggio sarebbe stato rifiutato, nonché recidere ogni rapporto positivo tra Centro Popolare e Generazione Trento, forse su istigazione di qualcuno cui tale rapporto positivo pensa gli sia di danno.

Come scritto nella lettera che a nome del Centro Popolare avevo inviato a L'Adige (*come al T quotidiano*), la posizione espressa dal Centro Popolare è stata unicamente determinata dalla consonanza con il programma di Generazione Trento e con i valori di civismo esposti e testimoniati in primo luogo dal suo candidato sindaco Claudio Geat, del tutto consonanti con quelli del popolarismo cui si ispira il Centro Popolare.

La riproduzione parziale del comunicato di Generazione Trento e i contatti avuti a seguito hanno rafforzato anziché indebolito il rapporto del Centro Popolare con una formazione attenta all'affrontare i problemi sociali e ambientali con taglio solidaristico e partecipativo.

Sono certo che la correttezza etica e professionale del giornale che lei dirige possa correggere la distorsione falsificante che l'articolo pubblicato il 6 marzo ha provocato

Distinti saluti,

Renzo Gubert
Coordinatore del Centro Popolare